

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE. Atto n. 225 (Rilievi alla VIII Commissione) ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) ...	10
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE. Atto n. 224 (Rilievi alle Commissioni VIII e XII) ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	12
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, sulle prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (radiazioni ottiche artificiali) durante il lavoro. Atto n. 228 (Rilievi alle Commissioni XI e XII) ( <i>Rinvio dell'esame</i> ) .....	13
Sui lavori della Commissione .....	13

#### DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 2 aprile 2008. — Presidenza del presidente Lino DUILIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Nicola Sartor.*

#### La seduta comincia alle 9.45

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE.**

**Atto n. 225.**

(Rilievi alla VIII Commissione).

*(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo.

Lino DUILIO, *presidente*, in sostituzione del relatore, illustra il contenuto dello schema di decreto, che è stato emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 1, comma 5 della legge n. 13 del 2007 (legge comunitaria 2006) al fine di recepire nell'ordinamento interno la direttiva 2006/21/CE del 15 marzo 2006 relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive, che modifica la direttiva 2004/35/CE. In particolare il provvedimento, attraverso la definizione di un sistema di regole per la gestione dei rifiuti prodotti dalle industrie estrattive, introduce una serie di obblighi a carico degli operatori relativamente alla fase della progettazione, di gestione e di chiusura della strutture di gestione dei rifiuti. Infine si estende la disciplina vigente in materia di responsa-

bilità civile in campo ambientale anche alla gestione dei rifiuti di estrazione. Con riferimento ai profili di interesse della Commissione, ricorda che lo schema di decreto in esame è corredato della relazione tecnica e segnala inoltre che l'articolo 23 reca la clausola di invarianza finanziaria per cui dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica. Per quanto concerne poi gli articoli 5, 6 e 18, che disciplinano gli adempimenti in materia di Piani di gestione e di emergenza e obblighi di comunicazione, ritiene opportuno che siano forniti elementi volti a suffragare l'effettiva possibilità che le amministrazioni interessate possano far fronte agli adempimenti, previsti dalle predette disposizioni, con le risorse previste dalla vigente legislazione per analoghe finalità e quindi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ricorda poi che l'articolo 20, comma 2, prevede l'istituzione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, da parte di ciascuna autorità competente di un inventario delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione chiuse o abbandonate che insistono nel territorio di competenza, nonché la realizzazione da parte dell'APAT di un inventario nazionale in cui affluiscono tutti i dati e le informazioni raccolte su base locale, realizzato entro 1 maggio 2012, e reso accessibile al pubblico mediante la pubblicazione sul sito internet dell'APAT. In proposito, rileva che la norma è corredata di specifica clausola di invarianza: ritiene pertanto opportuno che il Governo confermi che le amministrazioni direttamente interessate possano effettivamente far fronte all'attuazione delle disposizioni in esame con le risorse finanziarie, strumentali ed umane già previste a legislazione vigente. Segnala poi che l'articolo 23, oltre a prevedere una clausola di invarianza finanziaria, precisa che gli oneri relativi a prestazioni e controlli delle autorità pubbliche di cui beneficiano gli operatori del settore siano posti a carico dei soggetti destinatari mediante un sistema di tariffe, aggiornate almeno ogni

due anni e stabilite da disposizioni regionali; qualora le predette attività siano svolte dalle sezioni idrocarburi dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia (UNMIG) della Direzione generale del Ministro dello sviluppo economico, le tariffe sono stabilite con decreto del Ministro per lo sviluppo economico. In proposito, ritiene necessario che il Governo fornisca elementi volti a suffragare l'effettiva idoneità del descritto meccanismo tariffario a garantire la copertura integrale del costo delle predette attività ispettive e di controllo anche sotto il profilo della coerenza temporale tra oneri e acquisizione delle risorse con le quali farvi fronte. Al riguardo, ricorda che, trattandosi di costi obbligatori, gli importi delle tariffe sostenute dagli operatori privati potrebbero risultare deducibili dal reddito imponibile, con conseguenti riflessi negativi in termini di gettito tributario. Sul punto chiede di acquisire l'avviso del Governo.

Il sottosegretario Nicola SARTOR precisa che le attività di cui agli articoli 5, 6, 10 e 20 attengono a competenze istituzionali già previste dall'ordinamento interno in attuazione di direttive comunitarie in materia ambientale e dal loro svolgimento non deriveranno nuovi o maggiori oneri né minori entrate a carico della finanza pubblica. In particolare, per quanto riguarda le disposizioni relative all'inventario nazionale delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione di cui all'articolo 20, segnala che i dati necessari alla sua istituzione sono in buona parte già nella disponibilità dell'APAT. Conferma infine che il meccanismo tariffario di cui all'articolo 23 risulta idoneo a garantire la copertura integrale dei costi delle attività ispettive e di controllo in quanto la norma individua il criterio di determinazione delle tariffe. Fa pure presente che, in sede di predisposizione del relativo decreto, verrà stabilito, tra le modalità di versamento, che il pagamento delle tariffe deve essere effettuato prima dell'espletamento delle attività, onde evitare il disallinea-

mento temporale tra oneri e introito delle risorse a copertura.

Lino DUILIO, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula la seguente proposta:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo schema di decreto legislativo in oggetto;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo per cui il meccanismo tariffario di cui all'articolo 23 garantisce la copertura integrale del costo delle attività ispettive e di controllo previste dallo schema di decreto legislativo;

nel presupposto che dall'eventuale deducibilità ai fini fiscali dei costi sostenuti dalle imprese in conseguenza del piano tariffario di cui all'articolo 23 non derivino effetti negativi per la finanza pubblica in termini di minor gettito fiscale,

#### VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto legislativo ».

La Commissione approva la proposta del presidente.

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE.**

**Atto n. 224.**

(Rilievi alle Commissioni VIII e XII).

(*Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione.*)

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo.

Lino DUILIO, *presidente*, in sostituzione del relatore, illustra il contenuto dello schema di decreto legislativo, il quale è

stato emanato in attuazione della delega di cui alla legge 6 febbraio 2007 n. 13, (legge comunitaria 2006) che reca attuazione della direttiva 2006/7/CE del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione. Con riferimento ai profili di interesse della Commissione, rileva che la relazione illustrativa afferma che il provvedimento in esame non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e che pertanto non è corredato di relazione tecnica e che l'articolo 18 dello schema di decreto in esame prevede espressamente che dall'attuazione delle disposizioni in esso contenute non devono derivare nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni interessate provvedono all'adempimento dei compiti loro attribuitigli con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Si sofferma poi sugli articoli da 3 a 9 i quali definiscono le competenze statali, regionali e comunali in materia e le attività di monitoraggio. In proposito, ritiene opportuno che siano forniti dal Governo dati ed elementi volti a suffragare l'effettiva possibilità, da parte delle amministrazioni interessate, di far fronte ai compiti indicati con le risorse finanziarie, strumentali ed umane già previste a legislazione vigente e, quindi, senza o nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le informazioni richieste dovrebbero essere idonee ad accreditare l'ipotesi di neutralità finanziaria anche con specifico riguardo al rilievo tecnico dei compiti assegnati e delle connesse attività da esercitare e, quindi, delle risorse e degli strumenti a tal fine necessari. Illustra poi il contenuto degli articoli 14, 15 e 16, che disciplinano lo scambio di informazioni. Al riguardo, nel ribadire quanto segnalato in relazione agli articoli da 3 a 9, evidenzia la necessità di dati ed elementi a supporto dell'ipotesi di invarianza finanziaria anche con riferimento alle competenze previste dalle norme in esame.

Il sottosegretario Nicola SARTOR segnala che mentre la normativa attual-

mente vigente fissa diciannove parametri sulla base delle principali conoscenze ed esperienze dell'epoca, nella direttiva di cui il provvedimento prevede il recepimento, sono presenti solo due parametri microbiologici. Rileva che, conseguentemente, la drastica riduzione dei parametri prescelti nella nuova direttiva sulle acque di balneazione comporterà ingenti riduzioni dei costi ed eviterà duplicazioni, senza però portare alcuna riduzione nel grado di protezione dei cittadini: osserva che pertanto dall'attuazione del provvedimento non deriveranno nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Lino DUILIO, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula la seguente proposta:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo schema di decreto legislativo in oggetto;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo,

#### VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto legislativo ».

La Commissione approva la proposta del presidente.

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/25/CE del Parlamento europeo e**

**del Consiglio, del 5 aprile 2006, sulle prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (radiazioni ottiche artificiali) durante il lavoro.**

**Atto n. 228.**

(Rilievi alle Commissioni XI e XII).

*(Rinvio dell'esame).*

Il sottosegretario Nicola SARTOR segnala che il contenuto dello schema di decreto legislativo in esame è confluito nel decreto legislativo in materia di sicurezza sul lavoro approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta di ieri.

Lino DUILIO, *presidente*, rileva che, in considerazione della dichiarazione resa dal rappresentante del Governo, la Commissione non procederà all'esame dello schema di decreto legislativo.

#### Sui lavori della Commissione.

Lino DUILIO, *presidente*, coglie l'occasione della seduta odierna per ringraziare il sottosegretario Sartor per la disponibilità e la competenza con cui ha seguito i lavori della Commissione.

Il sottosegretario Nicola SARTOR ringrazia il presidente e rivolge a sua volta al presidente e ai componenti della Commissione i propri ringraziamenti ed il proprio apprezzamento per il proficuo lavoro svolto nel corso della legislatura che si sta concludendo.

**La seduta termina alle 10.**